

Documento unico preliminare di valutazione dei rischi “interferenziali” (DUVRI preliminare)

(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i.)

Procedura aperta per l'appalto di servizi di pulizia e igiene ambientale degli immobili gestiti dall'Azienda Servizi alla Persona del Forlivese

CIG: 937693076C

Il presente documento viene redatto **prima dell'inizio del servizio** allo scopo di promuovere – da parte del Datore di lavoro Committente - la cooperazione ed il coordinamento con la Ditta Appaltatrice, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

I criteri adottati nel presente documento per la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze sono i medesimi utilizzati dal Committente (Ditta Appaltante) per la propria valutazione dei rischi ai sensi di quanto previsto dagli artt. 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Le informazioni comuni a tutte le sedi presso le quali sarà erogato il servizio concesso in appalto, sono state unificate, salvo quelle specifiche richiedenti una apposita segnalazione.

1 INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

1.1 COMMITTENTE (DITTA APPALTANTE)

Ragione Sociale:	AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DEL FORLIVESE		
Sede Legale:	Via Piccinini 66, Predappio Alta (FC)		
	Tel: 0543/1900837	Fax: 0543/1900838	E-mail:
	info@aspforlivese.it		
Sedi operative:	“O.P. Spedale G. Zauli” da Montepolo – Dovadola (FC)		
	“Centro Sociale” – Terra del Sole (FC)		
	“Villa del Pensionato” – Rocca San Casciano (FC)		
	“Casa di Riposo P. Artusi” – Forlimpopoli(FC)		
	“O.P. Piccinini” – Predappio (FC)		
	Sede Amministrativa “Baccanelli” – Predappio (FC)		
	Farmacia “O.P.Piccinini” – Predappio (FC)		
	Dispensario Farmaceutico “O.P.Piccinini” – Predappio (loc. San Savino) (FC)		
	Dispensario Farmaceutico “O.P.Piccinini” – Predappio Alta (FC)		
Datore di lavoro:	DR. URBINI SAURO		
Responsabile S.P.P. :	ING. DONNALOIA LUCA		
Medico	DOTT. FRANCESCO TONI		
Competente:			
R.L.S.:	SIG.RA LANZONI PAOLA; SIG.RA DIMA OANA; SIG.RA PISTIS M.VIRGINIA		

Breve descrizione delle attività svolte dal Committente nei luoghi/ambienti di lavoro in cui si svolgerà l'attività della ditta Appaltatrice:

L'ASP del Forlivese svolge attività di assistenza agli anziani in 5 strutture residenziali.

Gli operatori assistono gli ospiti fornendo servizi alberghieri (lavanderia, fornitura pasti...) ed assistenziali (igiene e cura della persona, assistenza, vigilanza...).

Presso la struttura “O.P. G. Zauli da Montepolo” – Dovadola è presente anche un reparto Hospice ed uno Comunità Aperta.

L'Ente gestisce anche una farmacia, due dispensari farmaceutici, una sede amministrativa e Casa “Livia Mariani” complesso residenziale con n. 17 alloggi.

All'interno delle strutture residenziale possono inoltre essere presenti (identificabili tramite cartellino di riconoscimento e/o divisa):

- ✓ personale delle imprese appaltate addette alle pulizie interne, al ritiro/consegna della biancheria, alla consegna di pasti, allo smaltimento rifiuti, etc.;
- ✓ personale delle ditte/Imprese addette alle manutenzioni delle attrezzature ed alle manutenzioni impiantistiche e strutturali di tutte le sedi del Committente;
- ✓ personale/corriere in attività di consegna presso i magazzini aziendali.

1.2 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

Servizio di pulizia locali presso tutte le strutture dell'Ente e lavaggio delle stoviglie presso solo quelle residenziali.

1.3 IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

- servizi igienici destinati al pubblico.

I servizi, sono a norma ed in buono stato di conservazione.

Visto il perdurare dell'emergenza COVID 19, saranno riservati idonei servizi igienici agli operatori esterni. Tali servizi saranno individuati mediante apposita cartellonistica.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO utilizzare i servizi igienici destinati agli OSS o agli ospiti.

1.4 EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE

- Nessuna

1.5 RISCHI INTERFERENZIALI “STANDARD” (SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO E INCIDENTI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO e INDOTTI PRESUNTI DALLA DITTA APPALTANTE)

I Rischi Specifici sono stati valutati e gestiti nell'ambito del DVR aziendale; tuttavia, si riporta nella tabella che segue, quelli che nell'esecuzione degli interventi previsti dal contratto potrebbero rivelarsi tali anche per la Ditta Appaltatrice. Oltre a ciò tale tabella contiene anche i rischi Indotti Presunti dalla Ditta Appaltatrice.

Tipologia di Rischio	Liv. di Rischio [A = alto, M = Medio, B = Basso NA = Non Applicabile]*	Misure di prevenzione e protezione da adottare (per ridurre i rischi da interferenza)	Soggetto che deve attuare la misura
1) Rischio urti per caduta dall'alto di oggetti	B	<ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento in maniera stabile del materiale stoccato • Ancoraggio scaffalature ai muri e/o soffitti • Indicazione della portata massima della scaffalatura/soppalchi • In caso di lavoro in prossimità di un'area di “passaggio” pedonale valutare insieme al Direttore di Esecuzione ASP e/o al Responsabile della sede operativa la necessità di garantire la presenza di un operatore della Ditta Appaltatrice in prossimità dell'area di lavoro al fine di coordinare le operazioni da terra e garantire un passaggio sicuro. 	Committente
2) Rischio cadute e contusioni per pavimenti bagnati/pericolosi	B	<ul style="list-style-type: none"> • segnalare adeguatamente eventuali zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti 	Committente
3) Rischio derivanti da possibili elettrocuzioni da contatti diretti o indiretti su parti elettriche e/o impianti elettrici	B	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative. 	Committente
4) Rischio da proiezione di schegge, schizzi, scintille in caso di manutenzione per attività di saldatura, sfalcio, lavori edili, ecc.. svolte dal manutentore interno o da altre aziende appaltatrici	B	<ul style="list-style-type: none"> • Segregazione e segnalazione delle aree interessate 	Committente
5) Rischio da Tagli provocati da parti sporgenti, taglienti ecc.. correlate ad arredi o attrezzature o materiali in deposito di proprietà del committente o di altre aziende appaltatrici	B	<ul style="list-style-type: none"> • Sbarramento e/o segnalazione delle aree interessate 	Committente
6) Rischio da investimento da autovetture e automezzi in genere , nel cortile interno a cui i veicoli accedono attraverso il passo carraio veicolare.	B	<p><i>Si fa presente che le aree cortilizie delle strutture operative possono essere utilizzate anche da utenti esterni (visitatori) e da altre Ditte Appaltatrici.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalare con cartelli il limite di velocità imposto e il pericolo ivi presente 	Committente

<p>7) Rischio di esposizione ad Agenti biologici o infettivi dovuta alla presenza di pazienti affetti da patologie infettive rilevanti o da altro</p>	<p>A</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione alla Ditta Appaltatrice degli ambienti con pazienti affetti da patologie infettive rilevanti in modo tale che il personale delle Ditta Appaltatrice possa adottare, prima di entrare, idonee procedure e DPI. • L'azienda ha adottato protocolli di sicurezza per contenere la diffusione 	<p>Committente</p>
<p>8) Rumorosità ambientale</p>	<p>B</p>	<p><i>Nelle gran quasi totalità dei locali delle strutture non vi è superamento del Valore inferiore di Azione (Leq < 80 dB(A)) tuttavia all'interno degli ambienti dell'ASP sono presenti aree in cui vengono svolte attività che generano livelli di rumore superiori al valore limite di esposizione. In particolare si segnala la presenza di rumore:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • durante l'uso occasionale di attrezzature fisse o portatili; • all'interno delle Centrali termiche; • durante il funzionamento dei gruppi elettrogeni (per verifica periodica sotto carico o in caso di emergenza). 	<p>Committente</p>
<p>9) Rischio incendio</p>	<p>B</p>	<p><i>(L'attività è classificata a R incendio ALTO)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificazione squadra emergenza per turno • Dotazione di presidi sottoposti a regolare manutenzione periodica da parte di personale specializzato esterno • Percorsi di esodo indicati con apposita segnaletica di salvataggio 	<p>Committente</p>
<p>10) Rischio investimento con autovetture e automezzi in genere nel cortile interno</p>	<p>M</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere sempre a "passo d'uomo" con le autovetture e automezzi in genere nelle aree carrabili delle strutture • Rispetto della segnaletica presente e porre massima attenzione ai pedoni presenti nelle aree cortilizie/carrabili/pedonali • Azionare sempre il freno di stazionamento del mezzo di lavoro. In caso di pendenza, mettere i cunei di bloccaggio ruote. • Eventuale assistenza alla manovra tramite una persona a terra (moviere) in caso di presenza di ostacoli e/o persone nell'area di manovra del mezzo. • è fatto obbligo al personale dell'appaltatore di indossare i DPI previsti per i lavori da effettuare, con particolare riguardo ai Dispositivi ad alta visibilità in caso di stazionamento in aree di manovra. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>11) Rischio investimento dovuto da macchine operatrici in movimento</p>	<p>NA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere sempre a "passo d'uomo" con le macchine operatrici • Rispetto della segnaletica presente e porre massima attenzione ai pedoni presenti nelle vicinanze 	<p>Ditta Appaltatrice</p>

<p>12) Interferenze dovute alla produzione di rumore e/o di vibrazione</p>	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Spegnerne il motore dei mezzi di lavoro appena possibile quando non strettamente necessari per il servizio in corso. • Gli orari e le modalità di intervento della Ditta Appaltatrice ed in particolare per le attività che producono rumore e/o vibrazioni, devono essere preventivamente concordate in loco con il Direttore di Esecuzione del contratto e con il Responsabile della sede operativa coinvolta, organizzando l'effettuazione dell'intervento in orari di minor presenza di pazienti, utenti, operatori ASP, ed eventualmente richiedendo l'utilizzo di accessori fonoassorbenti. • Il personale della Ditta Appaltatrice dovrà essere provvisto, formato ed addestrato all'uso dei DPI (otoprotettori) previsti per la minimizzazione dell'esposizione al rischio. • Le attrezzature di proprietà della Ditta Appaltatrice utilizzate dal proprio personale, dovranno garantire livelli di rumorosità e di vibrazioni riconosciuti non lesivi di organi ed apparati e dovranno opportunamente essere certificati in relazione al rischio specifico. • Sarà ulteriore premura della Ditta Appaltatrice dotarsi, se del caso, di sistemi ed ausili barriera e/o fonoassorbenti. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>13) Rischio aggressione fisica da parte degli ospiti</p>	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento da parte del personale della ditta Committente nei luoghi dove è presente tale rischio. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>

<p>14) Interferenze da uso promiscuo di locali, aree e percorsi interni/esterni comuni legati alla compresenza di operatori del Committente, della ditta appaltatrice, di altre ditte appaltatrici di altri servizi nonché di pazienti/utenti e/o visitatori/fruitori dei servizi dell'ASP</p>	<p>M</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare con il Committente, anticipatamente rispetto all'esecuzione dell'attività in oggetto, i termini spazio-temporali di effettuazione delle attività in modo da evitare contemporaneità indesiderate (per esempio i punti di svolgimento, i punti di carico e scarico temporanei e i percorsi più brevi ed opportuni al raggiungimento delle aree di intervento); • effettuare il trasporto di beni, materiali, attrezzature/ apparecchiature utilizzando ausili di proprietà della Ditta Appaltatrice (carrelli e/o transpallets) adeguati all'ingombro ed al peso per evitare cadute e/o ribaltamenti, eventualmente effettuando le manovre in presenza di più operatori; • prestare sempre la massima attenzione in particolare lungo i percorsi comuni per evitare rovesciamenti verso terzi/pubblico; • trasportare beni, materiali, attrezzature/apparecchiature a velocità ridotta e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali; • non intralciare le vie di accesso e di esodo con i propri mezzi/ausili di trasporto e/o con i carichi; • non abbandonare mai, neppure temporaneamente, i propri mezzi di trasporto, attrezzature e/o materiali di lavoro e carichi. • qualora si rilevino difficoltà/inaccessibilità di spazi, ecc. il personale dell'impresa appaltatrice deve darne immediata comunicazione al personale referente del committente ed attendere indicazioni. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
--	----------	---	---------------------------

<p>15) Interferenze dovute all'utilizzo di attrezzature e dispositivi di proprietà della Ditta Appaltatrice durante l'effettuazione del suo servizio</p>	<p>M</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli ausili, le attrezzature o apparecchiature utilizzate dalla Ditta Appaltatrice durante l'esecuzione delle attività, devono essere certificati e marcati CE e/o disporre di un marchio di qualità (ove applicabile). • I medesimi devono essere perfettamente funzionanti, adeguati in termini di calibratura/taratura o di revisione/manutenzione. • L'utilizzo di ausili, attrezzature o apparecchiature deve essere coerente con quanto indicato nei manuali di istruzione e dei libretti d'uso degli stessi. • La Ditta appaltatrice, in relazione all'esecuzione del servizio di fornitura del presente contratto, deve: <ul style="list-style-type: none"> ✓ prediligere l'utilizzo di attrezzature e/o apparecchiature a batteria anziché apparecchiature da collegarsi alla rete elettrica fissa. In quest'ultima evenienza, l'allaccio alla rete deve essere preceduto da autorizzazione del Direttore di Esecuzione ASP e/o dal Responsabile della sede operativa. L'attività deve essere effettuata solo da personale idoneamente formato ✓ eliminare la presenza di prolunghe e cavi di alimentazione delle attrezzature di lavoro posati nelle zone di passaggio; ✓ scegliere attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile e che producano il minor livello possibile di vibrazioni, tenuto conto del lavoro da svolgere. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>16) Interferenze dovute ad una possibile presenza di agenti chimici</p>	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inviare all'SPP l'elenco delle sostanze pericolose che saranno utilizzate e inviare le schede di sicurezza. • Concordare i tempi di intervento con il coordinatore di reparto e il gestore dell'appalto. • Tutte le zone in cui è presente tale rischio sono adeguatamente segnalate, ogni intervento in tali aree deve essere concordato con il coordinatore che darà indicazioni in merito ai DPI da utilizzare e alle cautele da adottare 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>17) Interferenze dovute allo sversamento di sostanze pericolose</p>	<p>NA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arieggiare il locale ovvero la zona interessata. • Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili). • Evitare di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, e/o esplosiva con le sostanze presenti. • Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori (è indispensabile l'avvenuta formazione e informazione degli addetti all'uso di tali sostanze). 	<p>Ditta Appaltatrice</p>

<p>18) Interferenze dovute alla presenza o alla produzione di polvere</p>	<p>NA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Ditta Appaltatrice deve predisporre modalità di lavoro per il proprio personale, atte a minimizzare la produzione, il sollevamento e la diffusione di polvere, facendo uso di attrezzature con aspirazione (non soffiante). • La Ditta Appaltatrice deve comunque eseguire interventi mirati all'eliminazione delle eventuali polveri prodotte al termine delle attività proprie del contratto. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>19) Interferenze connesse all'accesso in locali/vani tecnici</p>	<p>M</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Ditta appaltatrice, in caso di necessità, deve contattare il personale dei Servizi Tecnici del Committente ed eventualmente il Direttore di Esecuzione ASP, per concordare i tempi, modi e gli spazi occorrenti all'effettuazione degli interventi da eseguire, precisando le ulteriori specifiche misure di sicurezza da attuare. • La Ditta Appaltatrice deve garantire che il proprio personale addetto abbia il livello di formazione adeguato e coerente con quanto previsto dalle norme tecniche di settore. • Durante i lavori all'interno di locali/vani tecnici il personale della Ditta Appaltatrice deve inibire l'accesso al personale del committente non autorizzato ad entrare. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>20) Rischio incendio</p>	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di fumo durante le operazioni oggetto dell'appalto. • Divieto di fumo all'interno degli ambienti del Committente ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica; • Divieto di fumo in prossimità delle zone di stoccaggio delle bombole di ossigeno e/o di materiale combustibile eventualmente stoccato provvisoriamente all'esterno. • Se sono utilizzate attrezzature elettriche o utensili nelle vicinanze di prodotti chimici e/o materiali combustibile questi dovranno essere spostati/allontanati dal personale della struttura. • Nell'area non dovranno essere stoccati materiali infiammabili. • Limitare il più possibile il quantitativo di materiali combustibili. • La Ditta Appaltatrice, rispetto al proprio lavoro, dovrà portare i mezzi di estinzione sufficienti e appropriati da adottare in caso di emergenza, qualora la Ditta Appaltatrice non avesse con se i mezzi di estinzione, verranno interdette le lavorazioni dal Responsabile di Procedimento o suo delegato. • Utilizzo di attrezzature certificate ATEX per i lavori in Atmosfere Esplosive (ATEX) e/o ambienti confinati (come fognie, ecc.) 	<p>Ditta Appaltatrice</p>

<p>21) Rischio da Interferenze nella Gestione delle Emergenze</p>	<p>M</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Ditta Appaltatrice è tenuta ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto dell'ordine e della pulizia; ✓ informazione/formazione dei rispettivi lavoratori; ✓ controllo delle misure e procedure di sicurezza. • In particolare la Ditta Appaltatrice è tenuto al rispetto di quanto indicato nell'apposito paragrafo delle emergenze del presente DUVRI. • Lasciare liberi e non ostacolare i percorsi, le uscite di emergenza, gli ingressi carrabili per i mezzi di soccorso ed i punti di raccolta. • Fermo restando la verifica costante dei presidi antincendio, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti. • Segnalare preventivamente al RSPD dell'ASP eventuali impianti e/o presidi antincendio da mettere temporaneamente in "fuori servizio" (ai fini della manutenzione e verifiche oggetto del contratto) al fine di individuare misure compensative provvisorie. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>22) Rischio urti per caduta dall'alto di oggetti</p>	<p>M</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato eseguire lavori in altezza in presenza del personale del committente e/o ospiti nelle vicinanze: nel caso sfasare le lavorazioni e/o attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il Responsabile della sede operativa. • In caso di lavoro in prossimità di un'area di "passaggio" pedonale valutare insieme al Direttore di Esecuzione ASP e/o al Responsabile della sede operativa la necessità di garantire la presenza di un operatore Ditta Appaltatrice in prossimità dell'area di lavoro al fine di coordinare le operazioni da terra e garantire un passaggio sicuro. • È vietato abbandonare attrezzi ed utensili in quota: gli stessi andranno assicurati da un'eventuale caduta dall'alto. • Delimitare l'area di intervento e di possibile caduta di oggetto per inibire l'ingresso • Segnalare con cartelli di "pericolo" i lavori in corso. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>23) Rischio da proiezione di schegge, schizzi, scintille</p>	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È vietato abbandonare attrezzi ed utensili. • Delimitazione dell'area interessata dalle attività con idoneo sbarramento e segnaletica, atti ad impedire l'accesso da parte degli utenti e del personale presente. • È vietato eseguire lavori in altezza in presenza del personale del committente e/o ospiti nelle vicinanze: nel caso sfasare le lavorazioni e/o attenersi strettamente alle istruzioni e tempistiche concordate con il Responsabile della sede operativa. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>
<p>24) Rischio di cadute dall'alto</p>	<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di scale a norma e rispetto di quanto indicato nel paragrafo "DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE" del presente DUVRI relativamente all'uso delle scale. 	<p>Ditta Appaltatrice</p>

25) Rischio dovuto alla presenza di pubblico durante l'esecuzione dei lavori	M	<ul style="list-style-type: none"> Il personale della Ditta Appaltatrice deve sorvegliare e garantire la distanza di sicurezza dalla zona di lavoro del personale/visitatori e ospiti della struttura. 	Ditta Appaltatrice
26) Rischio di Cadute e Scivolamento	M	<ul style="list-style-type: none"> segnalare in modo adeguato le eventuali zone bagnate o umide per fuoriuscita di liquidi; l'apertura di pozzetti, chiusini, griglie deve essere sempre protetta da parapetti e/o transenne per impedire la caduta nel vuoto; provvedere immediatamente alla pulizia di eventuale materiale di risulta che deriva dalle operazioni e che risulta pericoloso; impedire l'accesso durante la fase di asciugatura eseguita per l'eventuale fuoriuscita di rifiuto liquido; evitare l'utilizzo di prolunghes, tubi flessibili o altro che attraversino zone di transito; nel caso fosse necessario segnalarli adeguatamente; In caso di lavori su tombini, pozzi, ecc. seguire le indicazioni indicate nell'apposito paragrafo "DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE" del presente DUVRI 	Ditta Appaltatrice
27) Rischio da Stress termico	B	<p><i>Il rischio da stress termico dovuto alle alte temperature è presente in Cucina, nelle Centrali Termiche e nelle lavanderie e si può realizzare sia per il contatto accidentale con materiali, tubazioni e valvole calde, sia per l'investimento degli operatori di getti di fluidi caldi a seguito di rotture di valvole, attrezzature o altri dispositivi tecnici (es. scaricatori di condensa) e durante la pulizia delle celle frigorifere e/o congelatori.</i></p> <p>Il personale che deve operare deve adottare le seguenti misure di prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> avere formazione e informazione periodica relativamente alle procedure di lavoro utilizzare DPI specifici 	Ditta Appaltatrice
28) Rischio, da parte del personale interno e dagli ospiti di essere esposti al rischio biologico (in particolare al Covid-19) durante la permanenza interna del personale della ditta appaltatrice	A	<ul style="list-style-type: none"> Seguire le indicazioni indicate nell'apposito paragrafo "DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE" del presente DUVRI relativo all'Emergenza Coronavirus COVID-19. Rispettare sempre i protocolli aggiornati adottati dall'ASP (e debitamente comunicati con anticipo) i quali potrebbero cambiare in base all'andamento epidemiologico in atto e in base ai relativi aggiornamenti normativi. 	Ditta Appaltatrice

* Vedere apposita Appendice nel presente DUVRI per la definizione dei livelli di rischio.

La valutazione effettuata secondo i criteri precedentemente esplicitati ha portato ad individuare i sopraccitati potenziali rischi "standard" da interferenza e le relative misure di prevenzione/protezione (organizzative e/o tecniche) da adottare. Per praticità si sono evidenziati in grigio i Rischi e le Misure di prevenzione e protezione di particolare rilevanza per la tipologia di appalto in oggetto. Si dovrà comunque tenere in considerazione l'elenco completo sopraccitato.

In caso di sopravvenienze impreviste rispetto ai contenuti della presente valutazione dei rischi per le quali si individuino pericoli di qualsivoglia tipo qui non contemplati, le attività devono essere immediatamente arrestate e devono essere discusse tra le parti le più idonee modalità per il

superamento di dette sopravvenienze delle quali è obbligatorio dare conto nella specifica integrazione del DUVRI che potrà essere contestualmente redatto anche in forma di verbale firmato tra le parti.

1.6 DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il Committente, pur nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore, dispone quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire, al proprio personale, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività del Committente

Disposizioni "generiche" obbligatorie per il personale dell'Appaltatore

Il personale dell'Appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente deve:

- Utilizzare gli specifici D.P.Individuali e D.P.Collettivi previsti nel DVR aziendale e indumenti di lavoro adeguati all'attività svolta;
- concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione, onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente e Ditte terze;
- comunicare sempre il proprio ingresso in struttura al personale del Committente, incaricato del ricevimento;
- essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- accedere alle aree aziendali, seguendo scrupolosamente i dettami previsti dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- non accedere ai locali ed alle aree non strettamente attinenti al servizio da realizzare.
- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo concordato;
- non ingombrare con mezzi e materiali i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non abbandonare materiali che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza (anche in caso di evacuazione d'emergenza, prima di uscire, mettere in sicurezza le macchine disinserendo la spina dalla presa e proteggendo organi in movimento o parti pericolose);
- non abbandonare materiali in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- effettuare la movimentazione del materiale in sicurezza;
- non usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà del Committente;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (es. deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), sia all'esterno che all'interno delle strutture del Committente;
- seguire le istruzioni del personale del Committente presente in servizio, in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) ed in caso di evacuazione;
- non fumare all'interno degli ambienti del Committente ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica;
- non gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree del Committente;

- non assumere alcool, in qualsiasi quantità, durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti;

Inoltre si comunica che:

- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore, sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili;
- nelle unità operative sono disponibili apparecchi telefonici utilizzabili in caso di emergenza;
- si ritiene opportuno che il personale dell'Appaltatore, se non di nazionalità italiana, sia stato formato ed informato sulla segnaletica di sicurezza e di emergenza secondo la normativa italiana vigente. Ciò al fine di adempiere alle norme di igiene e sicurezza del lavoro del personale dell'Appaltatore che opera per il Committente, ed ai fini della corretta gestione dell'emergenza da parte del Committente

Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessaria specifica autorizzazione

- In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, nella persona del Delegato del DLC, referente per l'appalto:
 - ✓ messa fuori servizio e/o interventi sugli impianti elettrici;
 - ✓ uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente;
 - ✓ uso di locali o spazi disponibili;
 - ✓ introduzione e/o deposito di sostanze pericolose;
 - ✓ possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche;
 - ✓ lavori in altezza;
 - ✓ lavori in postazioni remote o isolate.
- Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

Disposizioni relative per lo svolgimento delle attività di:

CARICO E SCARICO

Nelle fasi di posizionamento della merce non è previsto l'utilizzo di ausili (transpallet, carrelli, ecc.) di proprietà del Committente e nemmeno la collaborazione di operatori dell'Azienda stessa.

Inoltre:

- è fatto obbligo di spegnere i motori in fase di carico-scarico da parte dell'Appaltatore;
- i mezzi dell'Appaltatore dovranno avanzare o essere spostati o effettuare manovre, nelle zone di scarico, spostandosi sempre "a passo d'uomo";
- eseguire le manovre di carico/scarico a distanza di sicurezza rispetto a terzi per non coinvolgere/travolgere questi in caso di sbilanciamenti o di cadute di materiale.
- Nel caso che durante il trasporto, carico o scarico cadano accidentalmente sul percorso materiali, il Fornitore/Ditta Appaltatrice dovrà provvedere al recupero immediato, alla pulizia e ripristino dell'area
- scrupolosa osservanza e divieto di invasione dei percorsi pedonali istituiti nelle aree pubbliche di passaggio;
- in presenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento.
- Nel raggiungimento del punto di consegna prestare la massima attenzione lungo i percorsi. Il trasporto del materiale per mezzo di ausili manuali (es. transpallet, carrelli) dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose, in particolare nelle curve cieche ed in prossimità degli accessi ai locali.

- è fatto obbligo al personale dell'appaltatore di indossare i DPI previsti per i lavori da effettuare, con particolare riguardo ai Dispositivi ad alta visibilità in caso di stazionamento in aree di manovra.
- Azionare sempre il freno di stazionamento del mezzo di lavoro. In caso di pendenza, mettere i cunei di bloccaggio ruote.

Al personale del Committente è fatto assoluto divieto di salire sul mezzo dell'Appaltatore.

Disposizioni relative all'utilizzo di:

SCALE PORTATILI

Il personale della Ditta Appaltatrice, se l'intervento lo richiede, deve fare uso di scale portatili di proprietà e anorma, e deve rispettare quanto previsto dall'art. 113 e allegato XX del D.Lgs 81/08 durante l'utilizzo e in particolare deve:

1. Per introdurre una scala in ambienti sanitari

- Effettuare una adeguata pulizia della scala prima di introdurla in ambienti sanitari;
- Evitare ogni possibilità di contatto con apparecchiature e linee elettriche;
- Spostarla a spalla, tenerla inclinata, mai orizzontale specie quando la visibilità è limitata;
- Indossare calzature adeguate

2. Per salire e scendere dalla scala

- Operare sempre sulla linea mediana e col viso rivolto alla scala.
- Le mani devono essere sempre libere in modo da garantire presa sicura in caso di scivolamento dei piedi.
- Scendere sempre per spostare la scala.

3. Durante il lavoro sulla scala

- Non usare le scale doppie in posizione di chiusura.
- Le scale doppie devono essere provviste di una catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito di sicurezza.
- Fare attenzione se si accusano vertigini.
- Non sporgersi troppo ai lati o indietro.
- Poggiare le scale su un supporto stabile e resistente, di dimensioni adeguate e immobile, in modo da garantire la posizione orizzontale dei pioli.
- Mai stare a cavalcioni.
- Usare il predellino solo come appoggio di attrezzi evitando di agganciare accessori alla scala stessa.
- Gli utensili da lavoro vanno tenuti in borsa a tracolla o fissati alla cintura.
- Mai salire in due sulla stessa scala.

Si ricorda che le scale portatili devono rispondere alla norma UNI EN 131.

Disposizioni relative all'utilizzo di:

FIAMME LIBERE, ATTREZZI CHE PRODUCONO SCINTILLE O ATTREZZATURE A CALDO

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- autorizzazione da parte della Committenza;
- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio (ambiente confinato);
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili;
- delimitare l'area di lavoro e vietare l'accesso ai non addetti ai lavori;
- verifica la presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento (ovvero verificare della presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori, nel caso ricorrere a presidi

aggiuntivi quali estintori carrellati);

Nel caso dell'utilizzo di bombole di gas compresso (acetilene, ossigeno, ecc.) queste devono essere immediatamente rimosse dalla zona di lavoro e allontanate dalla sede (non è previsto un deposito per tali materiali).

Nel caso di utilizzo di apparecchiature che producono scintille prima di iniziare una lavorazione si deve controllare sempre che le prese d'aria per il raffreddamento, presenti sull'involucro esterno dell'utensile, siano pulite e libere da qualsivoglia ostruzione.

In generale non devono essere effettuati lavori in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili esplosivi o combustibili ma ove si rendessero necessari si dovranno adottare misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare
- le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive;
- gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- all'ingresso degli ambienti o alla periferia delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo;

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso di idonei dispositivi di protezione individuali.

Nei lavori di proiezione di liquidi caldi devono essere adottate misure contro i rischi di ustione e deve essere impedita la diffusione nell'ambiente circostante, all'ingresso degli ambienti o alla periferia delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Gli addetti devono sempre fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

Disposizioni relative all'utilizzo di:

MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Le macchine, attrezzature e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono:

- assicurare i requisiti di sicurezza e le prescrizioni così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D.Lgs 81/08;
- essere certificate sulla base della vigente normativa
- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;
- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi (nel rispetto di quanto previsto dal costruttore, dalla normativa e dalle norme di buona pratica);
- le macchine devono inoltre essere oggetto di controlli periodici per valutarne il perfetto stato dei componenti e della sicurezza di tutto in accordo con quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. agli Allegati VI e VII;
- tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione devono essere perfettamente funzionanti;
- tutte le attrezzature devono essere utilizzate da personale che deve avere avuto le istruzioni tecniche durante incontri formativi e informativi;

- fornire ai lavoratori adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza o di altre Ditte terze presenti, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisoriamente all'appaltatore o ai suoi dipendenti.

In via del tutto eccezionale debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal RUP, qualsiasi concessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.Lgs 81/2008, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

In caso di cessione su autorizzazione all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'impresa appaltatrice dovrà verificarne il perfetto stato e la funzionalità.

Gli attrezzi non utilizzati non devono essere abbandonati nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.

Nei lavori che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiale, come trapanature o simili, taglio di lamiera e/o profilati, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza.

Durante la lavorazione, ed al suo termine, si deve evitare, in ogni caso di toccare a mani nude gli organi lavoratori di utensili o macchinari e i materiali lavorati in quanto surriscaldati.

Prima di iniziare una lavorazione si deve sempre controllare che le feritoie di raffreddamento, presenti sull'involucro

esterno dell'utensile, siano libere e pulite da qualsivoglia ostruzione.

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti contraenti il presente contratto, avviene tramite la predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione del contratto, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per la illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il Committente e l'Appaltatore possono prevedere incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi quali:

- sopralluoghi periodici e/o straordinari per la verifica dei problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- sopralluoghi in caso di lavori straordinari per la verifica e l'organizzazione del da farsi;
- riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza nelle attività interferenti;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze, anche in caso di temporanee variazioni dell'organizzazione del Committente e dell'Appaltatore;
- incontri di formazione del personale dei contraenti in relazione ad aree a rischio specifico e di informazione riguardo ad eventuali risultati di campionamenti ambientali.

Disposizioni relative all'Emergenza Coronavirus COVID-19

Fino al termine dell'emergenza CoronaVirus COVID-19, e comunque fino a data che verrà comunicata dal Committente, al fine di ridurre le possibilità di contagio da COVID-19 all'interno delle strutture del Committente, e quindi ridurre il Rischio biologico, gli operatori della Ditta Appaltatrice dovranno applicare le

seguenti disposizioni:

1. Per gli utenti esterni l'ingresso all'interno delle strutture sarà permesso esclusivamente per mere esigenze di servizio improcrastinabili e necessarie per garantire il servizio di assistenzae **preventivamente autorizzato dal responsabile di ogni struttura (chiamare telefonicamente la struttura all'arrivo o suonare il campanello).**
2. In ogni caso la Ditta Appaltatrice non dovrà far entrare nelle strutture di competenza dell'ASP del Forlivese personale che presenta sintomi di difficoltà respiratoria, raffreddore, febbre, tosse e/o che abbia avuto dei contatti con persone positive accertate o sospette nei 14 giorni precedenti ed attenersi alle disposizioni legislative nazionali e regionali aggiornate che regolano gli ingressi nelle case di riposo. **Verrà chiesto al personale della ditta Appaltatrice di farsi misurare la temperatura e di esibire il GREEN PASS prima di entrare nella struttura. È VIETATO L'INGRESSO ALL'INTERNO SENZA AVER PREVENTIVAMENTE ADEMPIUTO A CIÒ.**
3. **Lavarsi spesso le mani** con acqua e sapone per almeno 30 secondi con soluzioni alcoliche o 60 secondi quando si usa acqua e sapone; utilizzare asciugamani di carta usa e getta. A tal proposito sono a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani. **Lavarle obbligatoriamente all'ingresso in struttura.**
4. Starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, utilizzare fazzoletti monouso e gettarli in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso
5. **Mantenere una distanza interpersonale minima di 1,80 m** dagli operatori e/o dagli anziani
6. Utilizzare esclusivamente i **servizi igienici dedicati** (richiedere alla Coordinatrice quali sono)
7. **Il personale delle ditte esterne**, che per garantire il servizio dovrà intervenire all'interno delle strutture, dovrà necessariamente munirsi e **utilizzare obbligatoriamente una maschera FFP2 (senza valvola) durante la permanenza all'interno delle strutture di competenza dell'ASP** (ed eventualmente altri DPI/DM, definiti in accordo con i SPP, a seconda del tipo e del locale di intervento e del paziente posto nelle vicinanze).
Dovrà indossare inoltre e una **TUTA PROTETTIVA** (o CAMICE MONOUSO fornito dal gestore se ne ha a disposizione).
8. Indossare, rimuovere e smaltire correttamente i DPI utilizzati
9. Utilizzare attrezzature e/o borse di lavoro pulite ed eventualmente preventivamente sanificate (se possibile poco prima dell'ingresso in struttura).
10. Ridurre al minimo, per quanto possibile, il numero e la turnazione di personale che entrerà all'interno delle strutture per garantire il servizio richiesto.
11. Accertarsi di essere stato informato dal responsabile della struttura o suo referente sul posizionamento di eventuali zone di quarantena
12. **In caso in cui lavoratori dipendenti della ditta Appaltatrice che hanno operato nelle strutture dell'ASP nei 14 giorni precedenti risultassero positivi al tampone COVID-19, la ditta Appaltatrice dovrà informare immediatamente il committente** ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
13. Adottare ed applicare tutte delle misure di igiene "generali" indicate dal Ministero della Salute legate all'emergenza Covid-19.

Procedura ingresso durante l'emergenza covid-19 (agg. 17/05/2020)

(Implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e dell'art. 1, n. ii, lett. c) del DPCM 26 aprile 2020)

Destinatari della comunicazione: Tutto il personale dell'ASP del Forlivese e il personale delle ditte esterne che presta la propria attività lavorativa all'interno delle strutture

Il personale destinatario della presente comunicazione non dovrà accedere alla struttura se la temperatura, prima dell'accesso al luogo di lavoro (ad inizio turno), risulterà superiore ai **37,0°C**. **Ogni lavoratore dovrà quindi accertarsi in autonomia della propria temperatura corporea prima di accedere**. È opportuno che il lavoratore accerti il suo stato di salute anche a metà turno operativo circa.

In ogni caso il personale, **prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura** dal personale ASP appositamente autorizzato (infermiere in turno e/o coordinatore della struttura).

Se la temperatura risulterà inferiore alla soglia **non verrà registrato alcun dato**.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,0°C, verrà registrato in apposito registro (denominato "Registro degli accertamenti" e conservato dal personale ASP appositamente autorizzato) la "Non Conformità" (ossia l'assenza dei "requisiti" richiesti) e non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno invitate ad allontanarsi dal luogo di lavoro senza prendere servizio. Saranno anche invitate a contattare il proprio medico curante.

Relativamente al Personale interno dell'ASP il Coordinatore della struttura avviserà della "Non Conformità" la RAA e la Direzione dell'ASP (nei soggetti appositamente autorizzati); la Direzione dell'ASP a sua volta valuterà la necessità o meno di richiedere un tampone all'Igiene Pubblica per coloro che hanno presentato una "Non Conformità".

Il personale **potrà** essere sottoposto al controllo della temperatura corporea anche **durante il turno operativo** (a metà circa del turno).

Il personale a cui verrà rilevata una temperatura superiore ai 37,0 °C durante l'orario lavorativo oppure a cui si dovessero manifestare sintomi simil-influenzali riconducibili al Covid-19 dovrà darne immediata comunicazione al personale ASP appositamente autorizzato (infermiere in turno e/o coordinatore della struttura e/o RAA). Tale operatore sarà quindi momentaneamente isolato ed invitato ad interrompere il servizio oltrechè ad allontanarsi dal luogo di lavoro il prima possibile. Anche in tal caso verrà registrato il nominativo nell'apposito registro e si procederà come precedentemente illustrato.

La struttura garantisce che, in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, verranno assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore.

Si informa, inoltre, il personale che, l'ingresso in azienda è **PRECLUSO** a:

- coloro che, negli ultimi 14 giorni, hanno avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19
- coloro che presentano sintomi simil-influenzali (tosse secca, raffreddore – naso chiuso e/o naso che cola – dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito, difficoltà respiratoria, astenia, perdita del senso del gusto, perdita del senso dell'olfatto...),
- a coloro che sono stati a stretto contatto con un caso "sospetto", "probabile" o "confermato" di COVID-19 nei 14 giorni precedenti,
- Colore che rientrano nelle condizioni di "caso sospetto", "caso probabile" e "caso confermato" le cui definizioni sono sotto riportate.
- Coloro che hanno ricevuto disposizioni di isolamento domiciliare per COVID-19
- Coloro che sono in attesa di effettuare o di ricevere il referto di un tampone per COVID-19
- Coloro che sono rientrati da meno di 14 giorni da paesi extra UE e/o extra Schengen, di cui all'art. 6 comma 2 del DPCM 11 giugno 2020, per i quali è previsto l'isolamento fiduciario di 14 giorni dopo l'arrivo in Italia.

Si ricorda inoltre che:

- Tutte le persone che entreranno all'interno della struttura dovranno firmare, ogni giorno, un "Registro di accesso alla struttura" con il quale si dichiara di "aver ricevuto, letto e compreso" la presente comunicazione;

- Tutte le persone che entreranno all'interno della struttura (indipendentemente dalla mansione e/o dal ruolo) dovranno indossare **sempre almeno una mascherina chirurgica** durante l'orario lavorativo (e in ogni caso gli altri DPI previsti dal livello di assistenza e dalle condizioni del paziente previsti nell'Allegato 1 dell'ultimo Protocollo ASP) e applicare le altre procedure d'igiene già indicate nel protocollo operativi (lavaggio mani frequente, ecc).

Definizione di:

Caso sospetto

1. Persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno tra i seguenti segni e sintomi: febbre, tosse, difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero E che soddisfi almeno uno dei seguenti criteri epidemiologici (riferiti al periodo di tempo dei 14 giorni precedenti la comparsa di segni e sintomi)

a) essere un contatto stretto di un caso confermato o probabile di COVID-19*

*b) essere stato in zone con presunta trasmissione comunitaria**

**<https://www.ecdc.europa.eu/en/areas-presumed-community-transmission-2019-ncov>*

2. Persona che manifesta un decorso clinico insolito o inaspettato, soprattutto un deterioramento improvviso nonostante un trattamento adeguato, senza tener conto del luogo di residenza o storia di viaggio, anche se è stata identificata un'altra eziologia che spiega pienamente la situazione clinica. Devono essere sottoposti a test e quindi considerati casi "sospetti" tutti i pazienti con un quadro radiologico, ad es, di polmonite interstiziale (screening).

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per Sars-CoV-2 è dubbio utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per Sars-CoV-2 o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Una persona con conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da Sars-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici

INFORMATIVA PRIVACY legata alle procedure d'ingresso per il covid-19

INFORMATIVA SEMPLIFICATA

sul trattamento dei dati personali relativi alla rilevazione in tempo reale della temperatura corporea del personale ai sensi del art. 13 Reg. UE 679/2016 – D.L. 9 marzo 2020, n. 14

Chi tratterà i miei dati?

ASP DEL FORLIVese, con Sede legale in Via Piccinini 66 – 47016 PREDAPPIO (FC)

TEL. 0543.1900837

E-MAIL info@aspforlivese.it

PEC aspforlivese@nexinpec.it

nella persona del suo Legale Rappresentante protempore

Come posso contattare il responsabile delle protezioni dei dati?

ASP DEL FORLIVese ha designato quale Responsabile della Protezione dei dati l'Azienda

ROBYONE TEL. 049.0998416 EMAIL dpo@robyone.net PEC dpo.robyone@ronepec.it

Quali sono le finalità del trattamento?	Perché il trattamento è legittimo?	A chi verranno comunicati i miei dati?	Per quanto tempo saranno conservati i miei dati?
Per garantire la prevenzione dal contagio da COVID-19.	Per attuare l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e dell'art. 1, n. ii, lett. c) del DPCM 26 aprile 2020). La base giuridica del trattamento è rappresentata dagli art. 6, par. 1, lett. e e 9, par. 2, lett. i del GDPR.	Il dato sulla temperatura non verrà registrato. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di 37,0°C (senza indicare il valore assoluto) o l'eventuale comparsa di sintomi simil-influenzali riconducibili al Covid-19 (senza indicare nel dettaglio la sintomatologia) solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali o l'interruzione del servizio (se il turno del lavoratore fosse già iniziato). In ogni caso, i dati non verranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. per il personale interno dell'ASP la Direzione valuterà l'eventuale necessità di trasmissione del nominativo, Cod. Fisc. e recapito telefonico, all'Azienda Sanitaria Locale al fine della richiesta di esecuzione di tamponi, oppure in caso di richiesta	Nei casi in cui il dato dell'eventuale temperatura corporea non conforme (o dell'eventuale comparsa di sintomi simil-influenzali riconducibili al Covid-19) venga registrato esso sarà conservato fino al termine dello stato d'emergenza.

		da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).	
--	--	--	--

Il mancato conferimento dei dati comporta l'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari e può determinare l'impossibilità per il datore di permettere l'ingresso nei locali aziendali.

Quali sono i miei diritti?	Rispetto ai Suoi dati personali da Lei conferiti nel contesto di emergenza epidemiologica da COVID-19, Lei ha diritto di ottenerne accesso, rettifica, cancellazione, imitazione del trattamento, opposizione al trattamento. Si veda quanto previsto dagli artt.15-22 del GDPR. Può esercitare i Suoi diritti scrivendo all'indirizzo mail del Titolare.
Chi tratterà i miei dati?	Per il personale dell'ASP il seguente Personale appositamente Autorizzato della Struttura: l'infermiere di turno, il Coordinatore della Struttura, la RAA, la sig.ra <u>Virna</u> Giunchi dell'ufficio risorse umane dell'ASP e la dott. Barbara Bresciani – Direttrice dell'ASP. Per il personale esterno dell'ASP il seguente Personale appositamente Autorizzato della Struttura: l'infermiere di turno, il Coordinatore della Struttura, la RAA.
Dove verrà conservato il "Registro degli accertamenti"?	Tale registro verrà custodito, dall'infermiere di turno, in luogo sicuro e non risulterà accessibile a terzi.
A chi posso presentare reclamo?	Qualora Lei ritenga che i Suoi diritti siano stati violati ha diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali tramite la modalità indicata sul sito www.garanteprivacy.it .

Firma del Titolare _____

1.7 PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA O ISTRUZIONI OPERATIVE ADOTTATE DAL COMMITTENTE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'

In tutti i luoghi di lavoro dell'Committente sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione.

Gli addetti alla gestione delle emergenze sono disponibili in bacheca in apposito elenco posizionato all'interno di ogni singola struttura.

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

In sede di Sopralluogo preliminare e Riunione di Coordinamento, sarà cura del Committente fornire istruzioni e procedure di emergenza dettagliate per ogni singola struttura e concordare l'interazione tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore.

TELEFONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA:

Centralino "O.P. Spedale G.Zauli" da Montepolo – **0543/934607**

Dovadola:

Centralino "Centro Sociale" – Terra del Sole: **0543/767664**

Centralino "Villa del Pensionato" – Rocca San Casciano: **0543/951272**

Centralino "Casa di Riposo P. Artusi" – Forlimpopoli: **0543/743446**

Centralino "O.P.Piccinini – Predappio: **0543/922320**

Centralino Sede Amministrativa "Baccanelli" – Predappio: **0543/1900837**

Farmacia "O.P.Piccinini" – Predappio: **0543/921235**

Vigili del Fuoco **115**

Pronto Soccorso **118**

1.8 DISPOSIZIONI OBBLIGATORIE PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI E DI UNA CORRETTA GESTIONE DELLE EMERGENZE

- prendere visione delle misure delle procedure di emergenza adottate dal Committente;
- visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- mantenere gli ambienti del Committente puliti e non ostruire le vie d'esodo;
- richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale necessario accumulo di materiali combustibili o di infiammabili;
- evitare l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;
- evitare l'ostruzione delle vie d'esodo e abbandono del materiale lungo il percorso che porta al luogo sicuro;
- evitare l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco;
- evitare di depositare rifiuti o materiale di scarto, nemmeno in modo temporaneo nello sbarco degli

ascensori;

- evitare di bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio;
- Il personale dell'appaltatore NON è autorizzato all'uso di estintori a polvere, a CO2 ed altri presidi antincendio presenti in loco se non specificatamente formato ed addestrato alla lotta antincendio;
- In caso di evacuazione d'emergenza aspettare il conteggio delle persone presenti e l'ordine del Responsabile dell'Emergenza prima di abbandonare il luogo sicuro adibito;
- in caso di evacuazione d'emergenza, prima di uscire, mettere in sicurezza le macchine disinserendo la spina dalla presa e proteggendo organi in movimento o parti pericolose;
- non lasciare i mezzi di lavoro in prossimità degli accessi carrabili e/o zone di passaggio per i mezzi di soccorso

INDICAZIONI IN PRESENZA DI INCENDIO

A) **Qualora il personale del Fornitore venga informato di una situazione di emergenza in atto** (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..),

- da allarme incendio segnalato dall'attivazione di targhe ottico-acustiche;
- da segnalazione a voce dell'emergenza in corso a cura del personale AUSL;

DEVE:

1. **mettersi a disposizione del personale del Committente;**
2. **seguire le indicazioni ricevute;**
3. **solo se formato ed autorizzato, utilizzare i presidi antincendio a disposizione;**
4. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto);**
5. **rispettare le indicazioni impartite dal personale del Committente e non eseguire manovre che possano mettere in pericolo sé stessi o terzi.**



B) **Nel caso in cui il personale del Fornitore riscontri direttamente una situazione di emergenza** (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, etc..), **che non sia già stata segnalata,**

DEVE:

1. **avvisare immediatamente il personale del Committente presente sul posto;**
2. **rispettare le norme comportamentali derivanti dalla segnaletica presente sul posto** (planimetrie con indicazioni di esodo, numeri utili in caso di emergenza, etc..) **e seguire le indicazioni di esodo per raggiungere un luogo sicuro (all'aperto).**

1.9 INFORMAZIONI SUI PERICOLI PRESENTI IN MANIERA DIFFUSA NELLE AREE DEL COMMITTENTE

<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • E' un rischio ubiquitario nei reparti di degenza delle strutture assistenziali. • Le occasioni di esposizione sono legate alla contaminazione di superfici, alla puntura accidentale con taglienti contaminati, all'imbrattamento della cute non protetta con liquidi biologici contaminati. I rifiuti sanitari pericolosi a rischio biologico sono raccolti in contenitori opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti e stoccati provvisoriamente in locali dedicati. Gli agenti biologici più rilevanti da considerarsi in materia di rischio per il personale esposto sono quelli dell'Epatite B, Epatite C, HIV, Tubercolosi, Meningite, Coronavirus COVID-19.
<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio dovuto a presenza/uso di medicinali. • E' costituito dalla possibilità di esposizione (per inalazione e/o contatto) a sostanze chimiche, sotto forma di solidi, liquidi, aerosol, vapori. • Può essere legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o all'interazione accidentale con lavorazioni che avvengono nelle vicinanze. • E' presente soprattutto nelle zone di preparazione e somministrazione medicinali, nelle zone di disinfezione degli strumenti e nei locali tecnici. • Va posta particolare attenzione alle interazioni fra attività che possono comportare rischi di incendio (possibilità di inneschi nelle vicinanze di sostanze chimiche infiammabili o combustibili).
<p>GAS MEDICALI E TECNICI (in impianti e/o in bombole)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ossigeno i cui pericoli sono prevalentemente legati a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ rottura di componenti di impianto e/o di bombole, che può determinare rischi infortunistici e/o ✓ rischi di incendio; ✓ esposizione alla sostanza, che può determinare rischi per la salute in base alle proprietà della stessa; • Gli impianti, le bombole ed i loro componenti vengono installati e periodicamente manutentati da personale abilitato in ottemperanza alle normative vigenti. • Le fasi maggiormente pericolose si verificano durante le seguenti fasi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ trasporto bombole: avviene mediante l'utilizzo di attrezzature (contenitori e carrelli) idonei e le stesse sono sempre dotate di dispositivo di protezione del riduttore; ✓ deposito delle bombole: avviene in modo che le stesse siano assicurate contro il rischio di cadute accidentali; ✓ manipolazione: viene fatta esclusivamente da personale addestrato. • Tali sostanze sono presenti all'interno delle strutture aziendali in punti precisi e ben identificati
<p>ELETTRICO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato. • E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Committente.
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. • I magazzini, la cucina e i reparti sono dotati di carrelli. • L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà del Committente è precluso all'Appaltatore, salvo autorizzazioni specifiche.
<p>CADUTE E SCIVOLAMENTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Possono occasionalmente essere presenti zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dal Committente o da assuntori terzi autorizzati. • Per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura, è possibile la caduta di oggetti.
<p>INCENDIO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • In tutti i luoghi di lavoro del Committente sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente a piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio. • Le imprese esterne sono comunque invitate ad osservare quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali: <ul style="list-style-type: none"> ✓ rispetto dell'ordine e della pulizia ✓ informazione/formazione dei rispettivi lavoratori

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ controllo delle misure e procedure di sicurezza • Occorrerà, in particolare durante lavori di manutenzione e ristrutturazione, evitare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili l'ostruzione delle vie d'esodo ✓ il bloccaggio delle porte tagliafuoco ✓ l'uso di sorgenti di innesco (saldature od uso di fiamme libere) o la realizzazione di aperture su componenti resistenti al fuoco • Si ricorda e si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.
AMBIENTI CONFINATI	<ul style="list-style-type: none"> • All'interno delle strutture del Committente sono presenti alcuni "ambienti confinati", ai quali possono accedere esclusivamente operatori di ditte specializzate nel rispetto di quanto previsto dal DPR 177/2011. I rischi ai quali possono andare incontro i lavoratori negli ambienti confinati sono: spazio ridotto per ingresso ed uscita, intrappolamento, inciampo, urti, caduta dall'alto, difficoltà di comunicazione, asfissia etc... • In alcuni di questi ambienti non può essere esclusa la presenza di ratti e/o infestanti.

1.10 APPENDICE: criteri di valutazione dei rischi da interferenze

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe. Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valor e P	Livello	Definizione / criteri
1	Improbabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore rischio.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto probabile	Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore D	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a piolo ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti. In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dal Committente e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto del contratto.

$$R = P \times D$$

		P			
		Improbabile	Poco Probabile	Probabile	Molto Probabile
D	Molto Grave	4	8	12	16
	Grave	3	6	9	12
	Medio	2	4	6	8
	Lieve	1*	2	3	4

(*) Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.

Conseguentemente a quanto sopra la valutazione delle interferenze è riconducibile a tre fasce di rischio come sotto riportato.

Valore	Livello	Categorie di azioni previste.
1	Assente o Trascurabile	Nessuna prevista.
2 - 3	Basso (B)	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4 - 8	Medio (M)	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
9 - 16	Alto (A)	Effettuare miglioramenti su P o su D. Promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare immediatamente o nel medio termine in funzione della P o del dell'attività.

2 INFORMAZIONI RICHIESTE ALL'APPALTATORE

(da compilare e restituire)

2.1 APPALTATORE (DITTA APPALTRICE):

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Tel:

Fax:

E-mail:

.....

Sedi operative:

Datore di lavoro:

Responsabile S.P.P. :

Medico Competente:

R.L.S.:

2.2 ELENCO DEL PERSONALE CHE ACCEDE ALLA STRUTTURA

Nome e Cognome	Nome e Cognome

2.3 ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

Tipologia attrezzatura	Marca, modello, serie

2.4 SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2.5 DPI IN DOTAZIONE AI LAVORATORI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**2.6 ALTRE INFORMAZIONI CHE L'APPALTATORE RITIENE OPPORTUNO FORNIRE AL
COMMITTENTE:**

2.7 ULTERIORI RISCHI PARTICOLARI INDOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Tipologia di Rischio	Liv. di Rischio [A = alto, M = Medio, B = Basso]*	Misure di prevenzione e protezione da adottare (per ridurre i rischi da interferenza)	Soggetto che deve attuare la misura

* Vedere apposita Appendice nel presente DUVRI per la definizione dei livelli di rischio.

2.8 COSTI DELLA SICUREZZA (ART. 26, COMMA 5 DEL D.LGS. 9.4.2008, N. 81 es.m.i.)

(da compilare a cura della ditta appaltatrice)

Riferimento rischio n. ...	Descrizione delle misure di sicurezza adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni	u.m.	Quantità	Costo unitario (Euro)	Costo totale (Euro)
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA:					

2.9 FIRMA PER PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO

(da compilare a cura della ditta appaltatrice)

Luogo e data:

Timbro e Firma leggibile del Legale Rappresentante: